



VERBALE DELLA SEDUTA DEL CPCP del 30 Ottobre 2017

Lunedì 30 Ottobre 2017, alle ore 21:00, si riunisce il Consiglio della Comunità Pastorale presso la sala della Segreteria Parrocchiale.

Sono assenti: Borghi Cristina, Colombo Anna, Ferraro Silvano e Zanella Daniele.

1. La preghiera di compieta, celebrata insieme, dà l'avvio alla seduta del CP.

Don Alessio propone una breve riflessione a partire dal Vangelo del giorno (GV 14,12-15).

2. Don Federico presenta la Lettera alla Diocesi di Monsignor Delpini: non una vera e propria lettera pastorale, ma una linea-guida per la Diocesi. La parola chiave è *sinodalità*, intesa come coralità della realtà ecclesiale in una fraterna unità. L'Arcivescovo parte dall'icona biblica dell'Apocalisse (cfr Ap 21-22) per disegnare una Chiesa che è casa dove bello abitare e che accoglie tutti; una Chiesa che è vicina a tutti perché serve e consola; una Chiesa dove tutto è possibile perché è abitata da Dio. L'invito per tutti i fedeli ambrosiani è di non perdere la dimensione contemplativa, pur nelle corse della vita quotidiana.

Rispetto alle indicazioni pastorali, si rimanda alle tre priorità, uguali per tutte le Comunità della Diocesi, consegnate al termine della Visita Pastorale, cui aggiungere il "passo concreto", differente per ogni realtà. Per la CP Madonna della Selva, questo passo ulteriore, o sfida di crescita, è riconducibile all'avere uno sguardo privilegiato su famiglia, pastorale giovanile e carità.

Federica Rossi che funge da moderatrice, lascia spazio alla condivisione delle risonanze suscitate dalla lettera dell'Arcivescovo: sono numerosi e ricchi gli interventi dei membri del CP.

Il parroco, tirando le fila di questo intenso momento, ribadisce come la nostra Chiesa sia ancora troppo "clericocentrica" ed invita ad accogliere con slancio l'idea di sinodalità, che ripropone con le parole di un proverbio africano: "Se cammini da solo, vai più veloce. Se cammini con gli altri, vai più lontano."

3. Matteo Garoni, a nome del gruppo di lavoro per la stesura del Progetto Pastorale, riassume i passi già compiuti, mostrando come, da Febbraio 2017 ad oggi, si è giunti a delineare con sufficiente chiarezza realtà e sfide della nostra CP. Sono state fatte ripartire le Commissioni e ciascuna ha stilato intenti ed urgenze per il proprio ambito.

Restano ancora gli ultimi passi:

- presentare alla Comunità intera il lavoro già fatto verso il Progetto e gli obiettivi e le esigenze di ciascuna Commissione: questa presentazione pubblica, si è optato di viverla **Domenica 14 Gennaio 2018**, così da avere un tempo congruo per prepararle ed al tempo stesso evitare che si sovrapponga alle proposte dell'Avvento.
- **consegnare ufficialmente il Progetto Pastorale alla Comunità**, in una data liturgicamente significativa: in occasione della **Pasqua, 1° Aprile 2018**, momento di gioia cristiana e di forte intensità ecclesiale.

Don Federico sottolinea che il 14 Gennaio non sarà importante per l'affluenza, che non ci si aspetta essere di massa, ma come occasione per ascoltare voci diverse e ricevere indicazioni dall'esterno su sfumature che magari si erano tralasciate.

Matteo Garoni ricorda che è necessario individuare, come Consiglio Pastorale il “passo da compiere”: la priorità, tra le tre presenti nella lettera al termine della Visita Pastorale, che divenga l’ambito da privilegiare per il 2018.

Pietro Roncari propone di convergere sulla cura della celebrazione della Messa domenicale, magari coinvolgendo a turno le diverse Commissioni Pastorali, così che ogni domenica abbia un sapore particolare, una sottolineatura privilegiata.

Monica Rossi suggerisce che, l’arrivo di don Alessio, ha permesso di ripuntare in modo più deciso sulla Pastorale Giovanile, non solo nei grandi eventi, ma anche nella semplicità delle domeniche. Pertanto opterebbe di puntare sui ragazzi, nella certezza che in questo modo si trascineranno anche le famiglie, coinvolgendole sia nelle iniziative, sia nella formazione, sia nella celebrazione domenicale.

Alfonso Corio invita invece a fare il percorso opposto: partire dalle famiglie, dalle loro attuali difficoltà educative, lavorative, relazionali, perché ponendo al centro la famiglia, si ha come ricaduta naturale il progredire della Pastorale Giovanile e delle attività in oratorio.

Giulia Pigni condivide la proposta di Alfonso, considerando che il percorso per i giovani è comunque ben avviato, ma molti dei ragazzi che partecipano soffrono del fragile sostrato familiare da cui provengono, dove non c’è l’abitudine ad una vita cristiana autentica.

Federica Rossi, tirando le fila, invita l’équipe di lavoro per il Progetto Pastorale a considerare come prioritarie famiglia e pastorale giovanile, perché gli interventi sembrano lasciare in secondo piano l’aspetto caritativo: non perché meno importante, ma perché forse è avvertito come meno urgente.

4. Don Alessio riferisce in merito ai lavori in corso verso la stesura del Progetto Educativo dell’Oratorio: si è quasi ultimata la raccolta di informazioni per individuare gli elementi fondanti della realtà oratoriana. Ci sarà quindi a breve la seconda fase, con l’analisi dei dati raccolti, che convergerà nella stesura effettiva del Progetto.

In risposta ad alcuni interrogativi emersi tra i membri del CP, don Alessio spiega che vengono considerato come “giovani” quanti vanno dai 18 ai 29 anni: prima dei 18 sono ancora adolescenti e dopo i 29 sono ormai considerati adulti a tutti gli effetti. L’età giovanile dovrebbe corrispondere al periodo in cui si compiono le scelte fondanti per la propria vita, si individua la propria vocazione e si dà una direzione precisa al proprio cammino.

Nella realtà di Fagnano Olona, c’è un bel gruppo di adolescenti che partecipa e da quest’anno comincia ad esserci anche il gruppo dei 18enni... che di fatto sono gli adolescenti dello scorso anno! Ma per il resto, non c’è partecipazione significativa giovanile.

Don Alessio passa quindi a presentare il prossimo Sinodo dei vescovi sui Giovani, indetto per Ottobre 2018: in una scheda di sintesi distribuita a tutti i membri del CP, indica quali sono gli eventi ecclesiali che accompagneranno il cammino di preparazione verso questo significativo appuntamento, a cui forse non si è offerta ancora abbastanza attenzione.

Il Vicario parrocchiale propone alcune provocazioni per la comunità, aprendo il dibattito tra i presenti. Molte sono le risonanze offerte, che vertono in particolare sulla necessità di allargare il gruppo dei giovani, per non ritrovarsi sempre con le stesse persone sovraccaricate di impegni, offrendo al contempo possibilità di coinvolgimento attivo, perché nell’età giovanile diventa aggregante proprio il collaborare a progetti concreti.

Tre le proposte su quest’ultimo aspetto:

- diversi membri suggeriscono la partecipazione giovanile alla cura della Liturgia (coro, lettori...)
- Cristoforo Biffi suggerisce di coinvolgere i giovani nell’ambito della carità, magari accostando anche i due profughi ospiti a Fagnano.
- Matteo Garoni propone di considerare, tra le opzioni di “coinvolgimento attivo”, anche l’organizzazione del decennale della Comunità Pastorale.

don Federico raccomanda di evitare ogni separazione tra “parrocchia” ed “oratorio”: fondamentale il camminare insieme. La giovinezza è un’età “liquida”, perciò quando riflettiamo sui giovani, sospendere il giudizio, per non proiettare i propri vissuti, il proprio passato, “i nostri tempi”... tutti superati dal presente.

5. Don Federico ricorda alcuni appuntamenti che coinvolgeranno a breve la CP:

- Sul tema della sinodalità sono previsti alcuni incontri a livello decanale/zonale, sia di tipo laboratoriale (25 Novembre a Gazzada), sia di approfondimento teologico (Febbraio 2018): ai membri del Consiglio sarà dato promemoria di questi appuntamenti, perché nel limite delle proprie disponibilità ci si renda presenti.
- Come già anticipato sul Notiziario di domenica scorsa, per la Solennità dei Santi e la Commemorazione dei Defunti, la Questura di Varese ha emanato alcune indicazioni in base alle nuove norme per la sicurezza. Pertanto sarà possibile svolgere una sola processione, dalla chiesa di San Gaudenzio, fino al Cimitero: questo è il tragitto più semplice, poiché non interseca strade trafficate e non c’è passaggio in vie troppo strette.
- Per la Benedizione delle Famiglie, saranno visitate tutte la metà di Dicembre, includendo anche le visite ai malati allettati. Dal 3 Dicembre farà ritorno don Mario per un mese di riposo e si è già offerto di partecipare alla Benedizione ed alle celebrazioni. Nel passaggio presso le famiglie, verrà consegnato un pieghevole informativo sulla realtà della nostra Comunità, che vuole anche essere un invito per chi desidera collaborare e partecipare alle diverse attività. Unitamente al depliant, sarà consegnato il cartoncino con la preghiera di benedizione.
- L’iniziativa caritativa per l’Avvento, scelta tra quelle proposte dalla Diocesi, riguarda una nuova parrocchia in Zambia e verrà dettagliatamente presentata sul Notiziario. Per gli adulti, don Federico intende offrire due momenti di riflessione e preghiera:
 - la lectio, il venerdì sera: quest’anno pensa di orientarsi sui testi profetici;
 - il vespro della domenica pomeriggio accoglierà il percorso di riflessione sulla Lettera alla Diocesi del Vescovo.La lettera natalizia del Vescovo, invece, costituirà il “regalo di Natale” per l’intera Comunità e sarà consegnata in Chiesa nelle Messe di Natale. I presbiteri stanno riflettendo sugli orari delle messe per il 24 Dicembre (che è domenica) e il 25. Analoga riflessione tocca anche il 31 Dicembre e il 1° Gennaio: si delibera di sospendere per il solo giorno di Lunedì 1° Gennaio 2018 le prime messe del mattino
- Per il decennale della Comunità Pastorale si stabilisce di focalizzare gli eventi nel mese di Settembre 2018 e di invitare Mons. Delpini a presenziare. Cristoforo Biffi propone per il 2018 di concentrare tutti i festeggiamenti in un’unica settimana, “sospendendo” i momenti analoghi delle Patronali. Ciascuna Parrocchia manterrebbe il solo aspetto liturgico (celebrazione e processione), mentre non vi sarebbero altri corollari, perché energie ed attenzioni siano tutte rivolte al Decennale. Alfonso Corio si oppone, non ritenendo opportune privare le Parrocchie di momenti significativi. Don Federico ricorda che le proposte sono tutte considerate, ma saranno poi vagliate dalla Commissione Cultura e Comunicazione.

6. Dal sussidio “*Camminiamo insieme*” realizzato per la formazione continua del clero, sono state estratte tre schede sul tema della sinodalità e costituiranno ciascuna la piattaforma di riflessione

comune per i prossimi tre consigli della CP e traccia per un lavoro in sintonia con le indicazioni di Mons. Delpini. Il fascicolo predisposto, viene consegnato ad ogni membro del CP.

Don Federico informa che il progetto di una missione cittadina è confermato, ma la sua realizzazione dovrà slittare al 2019 perché prima non c'è la disponibilità dei padri Francescani a cui ci si era rivolti.

Avendo esaurito tutti i punti all'OdG, il Consiglio si chiude alle 23.50.